



PROGETTO ROSPI IN PROVINCIA DI TREVISO

CAMPAGNA DI MIGRAZIONE 2003 – RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

L'introduzione da parte dell'uomo di sempre più numerose infrastrutture viarie ha ormai completamente sezionato ogni ambiente naturale, costringendo la fauna autoctona a rischi estremi durante gli spostamenti per lo svolgimento dei naturali cicli biologici.

Oltre al generale degrado e alla distruzione degli habitat, infatti, la crescita della motorizzazione e la conseguente invasione e disturbo di siti precedentemente allo stato naturale comportano via, via la scomparsa e la ristrettezza delle aree a disposizione degli animali stessi.

Ecco che una gran percentuale degli animali investita da automezzi è costituita da Rospi comuni (Bufo bufo); agli inizi della primavera molte strade trevigiane si riempiono di miriadi di corpi di questi animali che invano avevano cercato di attraversarle di notte per raggiungere le zone umide dove riprodursi.

Questi anfibi, che sono animali migratori, si muovono in particolari periodi dell'anno, quando i valori della temperatura e dell'umidità con le prime piogge primaverili si alzano, uscendo dal letargo invernale alla ricerca di stagni e pozze dove deporre le uova.

Svolte le loro funzioni riproduttive, risalgono dalla sede estiva, seguiti, 4 mesi dopo, dai piccoli, che per la prima volta raggiungono la sede invernale per rimanervi fino al raggiungimento dell'età adulta (4-5 anni): solo allora cominceranno a loro volta le annuali migrazioni (che possono arrivare a distanze di 2-3 km).

A causa del loro attaccamento al luogo d'origine, dei grandi percorsi di migrazione, della lentezza dei movimenti, del fatto che al contatto con l'asfalto ancora caldo si fermano quasi inebriati e che all'avvicinarsi dei nemici assumono impietriti un atteggiamento minaccioso, i rospi sono gli anfibi più in pericolo di morte sulla strada.

La compromissione delle possibilità di vita di tali animali, oltre a rappresentare, di per sé, un'incommensurabile perdita di biodiversità, è da considerare come un segnale d'allarme: basti pensare alla loro importanza nella catena biologica (si nutrono di parassiti, mosche, zanzare) e alla loro caratteristica di essere ottimi bioindicatori (dal loro stato di salute si può capire se l'ambiente in cui vivono è sano o no, anche per l'uomo).

In molte località da diversi anni sono in corso campagne di salvataggio con volontari che hanno garantito a questo preziosissimo tipo di fauna la sopravvivenza e di portare a termine la fase vitale più delicata.

Quest'anno la L.A.C. (Lega per l'Abolizione della Caccia) di Treviso, in collaborazione con UNA (Uomo Natura Animali) ha intenzione di fronteggiare il problema anche nella nostra provincia, sensibilizzando i cittadini e facendo pressione sulle diverse amministrazioni competenti per risolvere nel più breve tempo possibile le situazioni di maggior crisi.

Nel frattempo si attiverà concretamente in prima persona nel posizionamento di barriere anti-attraversamento provvisorie in funzione del conseguente salvataggio e censimento.

Non è né possibile, né civicamente giusto ricorrere in eterno al volontariato per questa iniziativa di conservazione, ma nonostante le tante richieste non si è ancora riusciti a far capire che la posa di barriere anti-attraversamento permanenti e di condotti sottostradali è un intervento non solo necessario, ma doveroso.

In attesa di decisioni politiche, chiediamo a tutti la collaborazione al "PROGETTO ROSPI" col proprio apporto di idee e sensibilizzazione, ma soprattutto dando la propria disponibilità per partecipare alle turnazioni della ormai imminente campagna di salvataggio-anfibi che costituirà anche nell'asportare manualmente i rospi dalla strada tramite apposita attrezzatura.

Le principali località di intervento

- **DORSALE DEL MONTELLO** (in particolare PRESA XIX) nei comuni di Montebelluna e Volpago del Montello;
- **CISON DI VALMARINO** (Strada ex Statale 635 ora di Veneta Strade tra Soler e Tovenà) e **TARZO** e **REVINE** (attorno ai laghi)

Il periodo d'intervento è in linea di massima compreso tra il 1° MARZO e il 15 APRILE, dipenderà molto dalle condizioni climatiche, probabilmente la migrazione inizierà con la prossima pioggia

La fascia oraria di intervento è compresa tra le 19.00 e le 23.00 perché i rospi si spostano dopo il calar del sole fino a notte completa

Per adesioni: telefona al 348-1420100 VALENTINO per il Montello e 0438-22.399ADRIANO per Cison di Valmarino.